

Musicisti gardenesi in tour per i bambini cardiopatici

L'azione di solidarietà. In prima linea Sara Senoner e le nuove leve dell'associazione Hosianna Seitz: «In provincia vivono 13 mila persone con difetti cardiaci. Grazie anche al Lions»

HANNO DETTO



Resta da capire quali conseguenze a lungo termine avrà la crisi attuale sui bambini con malattie cardiache

Ulrich Seitz

VAL GARDENA. Ogni anno, solo in Italia, nascono circa 3.500 bambini affetti da cardiopatia congenita e quasi la metà deve subire un trattamento chirurgico nei primi anni di vita. E ancora: in un solo anno nei 16 centri nazionali specializzati sono stati operati oltre 3.600 pazienti. Tutto questo per sottolineare quanto sia importante dare un contributo concreto alle famiglie e ai bimbi interessati. «Grazie al tour natalizio dell'associazione "Hosianna" con giovani musicisti entusiasti della Val Gardena da un lato e al calendario creativo lanciato dal **Lions Club** di Bolzano Rosengarten dall'altro, è stata raccolta la considerevole somma di 5.500 euro, che ora potrà essere utilizzata per le necessità dei bambini con un difetto cardiaco congenito». Il presidente di Cuore di bimbo era visibilmente commosso alla

consegna della donazione e ha sottolineato l'importanza delle due diverse ma così preziose iniziative, che hanno anche creato entusiasmo nella popolazione. E secondo **Ulrich Seitz**, sia per il progetto iniziato a Selva Gardena che per l'attività dal capoluogo, vanno ringraziate in particolare due donne. Sara Senoner per la realizzazione artistica e l'impressionante repertorio di canzoni e Gaia Bissolo per aver fornito i mezzi per la realizzazione della campagna del calendario. Il presidente di Cuore di bimbo Seitz ha ricordato, soprattutto per quanto riguarda la situazione attuale, che per le famiglie con bambini malati cronici con un difetto cardiaco, la paura di un'infezione da coronavirus e un rischio di gravi complicazioni o addirittura la morte è particolarmente grande. Dopo 24 mesi di pandemia, ci sono ancora molte domande senza risposta sulla protezione di questi bambini e delle loro famiglie, e i relativi aspetti psicosociali e socio-legali rimangono spesso senza risposta da parte dei servizi sanitari responsabili. «Vediamo che circa un terzo dei bambini e degli adolescenti reagisce con problemi emotivi e comportamentali. In primo piano c'è un aumento dell'ansia. Resta da vedere quali

conseguenze a lungo termine avrà la crisi attuale sui bambini con malattie cardiache. Non sappiamo ancora se ci sarà una sindrome da Long Covid con disturbi mentali. In ogni caso, è importante sentire che le preoccupazioni dei malati cronici gravi sono prese in considerazione dalla società, come in questo caso», sottolinea il presidente di Cuore di bimbo. In Alto Adige, il numero di bambini con un difetto cardiaco è costantemente alto da anni, se ci confrontiamo con altre realtà sul territorio nazionale o con i nostri vicini stranieri. Questo è triste, dice Seitz, perché 70 neonati con problemi cardiologici complessi all'anno nel nostro Paese hanno bisogno di cure molto più complesse di quanto si sapesse in precedenza, soprattutto dopo la dimissione dall'ospedale. «Un totale di 13 mila persone con vari difetti cardiaci vivono in Alto Adige. Soprattutto in età adulta, non hanno quasi nessuna possibilità di fruire di opzioni di riabilitazione adeguate in provincia, poiché semplicemente manca l'assistenza medica e terapeutica da parte del servizio sanitario pubblico in questo senso e quindi gli interessati devono spesso visitare strutture al di fuori di Bolzano, il che comporta anche costi considerevoli che sono direttamente a carico dei pazienti e dei loro familiari». **MAX.BO.**





• L'associazione "Hosianna" con i giovani musicisti della Val Gardena



• L'iniziativa promossa dal [Lions Club](#) di Bolzano Rosengarten